

QUESTIONARIO

TAVOLA ROTONDA “LE PROSPETTIVE REGIONALI DI INVESTIMENTO ETICO NELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE”

nell’ambito del convegno

“L’APPLICAZIONE DEI CRITERI ETICI NEGLI INVESTIMENTI DELLA PREVIDENZA INTEGRATIVA”

1. Quale approccio regionale all’investimento etico nella previdenza integrativa e come gestirlo?

Premessa:

Laborfonds, il Fondo pensione regionale per i lavoratori dipendenti, è passato in aprile 2008 da una gestione monocomparto ad una gestione multicomparto, introducendo anche una linea etica che persegue l’obiettivo dell’incremento del patrimonio attraverso una politica d’investimento attenta agli aspetti etici. Il capitale di tale comparto viene investito per un massimo del 25% in azioni area mondo e la restante parte in obbligazioni Europa e liquidità. Il patrimonio del comparto ammonta ad Euro 45 Mio. Al comparto sono iscritti 7000 aderenti.

Laborfonds applica inoltre un codice interno che definisce ed adotta le regole di comportamento etiche per i propri amministratori e dipendenti. Esse vanno lette nel più generale contesto di responsabilità sociale cui Laborfonds si ispira ed attiene.

Lo stesso codice è stato consegnato a tutte le controparti del Fondo che a loro volta si impegnano a rispettare tali regole nell’ambito dei loro servizi forniti al Fondo.

Approccio e gestione:

Il gestore incaricato della gestione finanziaria del comparto è Credit Suisse, che si avvale di portafogli modello per le specifiche categorie d’investimento nell’ambito di un universo delimitato da valori etici. Il portafoglio modello è definito sulla base di una ricerca condotta da Global Ethical Standard Investment Services (GES), leader tra i fornitori di ricerca e servizi di mercato per gli investimenti socialmente responsabili (ca. Euro 220 miliardi asset monitorati). L’universo d’investimento è quindi ristretto in primis all’Asset allocation strategico imposto dal Fondo ed in secundis da criteri etici di esclusione predefiniti da GES.

I criteri d’esclusione si basano sui seguenti temi:

- Violazione dei diritti umani
- Armi
- Riciclaggio di denaro
- Disprezzo per l’ambiente
- Violazione del diritto alla vita
- Modelli negativi
- Pornografia
- Paesi con intolleranza politico – religiosa
- Alcol, tabacco e gioco d’azzardo

GES garantisce sotto tali profili un monitoraggio continuo degli investimenti.

2 Il tema dei rendimenti: maggiori vantaggi con gli investimenti etici?

Le potenzialità di diversificazione e di rendimento raggiungibili dall’investitore socialmente responsabile tendono ad essere le stesse di quelle dell’investitore non vincolato, qualora il

numero di titoli etici inseribili nel portafoglio sia sufficientemente elevato. Non sembrano sussistere convincenti motivazioni teoriche a giustificazione di eventuali minori rendimenti dei fondi etici rispetto a quelli tradizionali, ed anche le verifiche empiriche non hanno del resto evidenziato alcuna forte prevalenza. Laborfonds ha deciso - anche per sottolineare la competitività della linea etica rispetto ad una linea "normale"- di indicare per la verifica dei risultati di gestione del comparto un "benchmark" tradizionale:

Benchmark:

10% JPM cash index Euro 3m

70% JP Morgan GBI Global European Traded

20% MSCI World

Quali i costi per gli investimenti etici: più costoso di quello "normale"?

Premessa

Laborfonds, in quanto associazione senza fine di lucro, addebita all'aderente esclusivamente la commissione di gestione applicata dal gestore, che corrisponde per la linea etica ad una percentuale dello 0,25% calcolata sul patrimonio gestito. Il gestore scelto tramite bando pubblico è stato individuato in Credit Suisse. Fra i vari criteri di scelta rientrava anche la commissione di gestione.

In generale

La gestione finanziaria di linee etiche potrebbe comportare una struttura di costi meno favorevole rispetto a quella dei fondi ordinari, dal momento che l'attività di screening è realizzata spesso con il ricorso ad enti di controllo o certificazione quali il comitato etico o advisor esterni, che devono ovviamente essere remunerati. In realtà, per quanto riguarda le commissioni di gestione dei fondi etici, diverse analisi hanno però dimostrato che esse non si differenziano sostanzialmente dagli oneri che sostengono i fondi tradizionali.

Altre analisi hanno poi fatto emergere anche come non vi sia un'evidente relazione tra il grado di eticità del fondo e l'ammontare della commissione.

Come assicurare la partecipazione/il controllo: a livello di scelta dei fondi, a livello di governance aziendale?

Laborfonds ha stabilito in Credit Suisse e nel suo advisor GES i partner che individuano gli investimenti in strutture socialmente responsabili. L'obiettivo del Fondo è di poter garantire al risparmiatore, tramite un'attenta selezione eseguita da esperti in materia, investimenti in iniziative sociali ottenendo comunque rendimenti paragonabili ad investimenti tradizionali. Inserendo in portafoglio solo i titoli di Paesi e/o società che rispondono a precisi requisiti etici, il Fondo esclude quindi a priori aziende che non rispettano tali valori. Tanto più affermate saranno le linee etiche ed i relativi patrimoni che compiranno uno screening sui principi etici, tanto maggiore sarà l'impegno delle aziende nel rispettare tali criteri.

Quali i fattori d'interesse negli investimenti etici per i prossimi anni?

E' ragionevole ipotizzare che l'applicazione di criteri etici da parte delle imprese nel lungo periodo potrà portare a delle performance migliori rispetto alle aziende che non li applicano. Laborfonds ha deciso di offrire ai propri aderenti la possibilità di scegliere una linea etica certificata relativamente agli aspetti etici da parte di uno dei maggiori advisor mondiali. Solo la continua ricerca ed un controllo sistematico da parte di questi esperti può garantire che i titoli in portafoglio rispettino anche i requisiti etici posti dal fondo. Prodotti che non effettuano questi controlli ma sbandierano l'etichetta di investimenti socialmente responsabili non hanno proprio ragione di esistere.